parco nazionale ®
dell'alta murgia

Num	Localizzazione	Denominazione	Servizi attuali	Servizi da attivare con la gestione integrata				
				Laboratorio del sapere	Officina teatrale	Officina artistica	Caffè letterario	Bookshop
1	Altamura	Archivio- Biblioteca- Museo Civico	Biblioteca e guida museale					
2		Museo etnografico dell'Alta Murgia	Servizi museali					
3		Teatro Mercadante	Attività culturali e teatrali					
4	Cassano delle Murge	Palazzo Miani Perotti	Pinacoteca					
5	Corato	Museo della Città e del Territorio	Esposizione reperti archeologici e reperti civiltà contadina					
6		Teatro Comunale	Eventi culturali e teatrali					
7	Gravina	Palazzo E. Pomarico Santomasi	Museo					
8	Grumo Appula	Palazzo comunale	Attività culturali, teatrali, cinematografiche, biblioteca					
9	Poggiorsini	Bibliomurgia	servizio bibliotecario					
10	Ruvo	Museo della Casa della cultura (Palazzo Caputi)	servizi bibliotecari e museali					
11		Ex Convento dei Frati Minori Osservanti	visite guidate del ciclo francescano degli affreschi					
12		Pinacoteca di arte contemporanea	eventi artistici, mostre					
13	Sannicandro di Bari	Castello Normanno Svevo	mostre temporanee, convegni, biblioteca					
14	Santeramo	Palazzo Minchesale	mostre temporanee					
15	Toritto	Palazzo Stella	attività culturali					

L'operazione si articola nei seguenti interventi:

1. Allestimento di spazi dedicati presso 15 beni pubblici e privati, di maggior pregio, che ne hanno le caratteristiche funzionali, in cui promuovere i cinque tematismi ed attività finalizzate alla valorizzazione degli stessi beni nell'ottica della rete, in particolare in occasione di eventi e manifestazioni rilevanti che portano sul territorio flussi consistenti di persone.

Si prevede in particolare **l'allestimento con attrezzature ed arredi di laboratori del sapere, di laboratori artistici, di officine teatrali e artistiche e di spazi-incontro letterari**.

2. Attivazione presso n. 15 beni di pregio e sul territorio del SAC di servizi didattici, laboratoriali e di animazione territoriale per valorizzazione turistica e didattica del territorio del SAC, secondo un calendario programmato sulla scala dell'intero SAC, anche coordinato con le iniziative di Puglia Promozione.

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

parco nazionale®
dell'alta murgia

ATTIVITA' LABORATORIALI E VISITE DIDATTICHE PER SITO - GIUGNO/LUGLIO 2015

ALTAMURA - Museo paleontologico dell'Alta Murgia	4	1	0	5	27
ALTAMURA - Archivio Storico e Museo Civico A. M. C.	4	1	0	5	32
ALTAMURA - Teatro Mercadante	13	0	0	13	254
CASSANO - Palazzo Sinni Pavoni - Biblioteca civica, pinacoteca e museo	6	0	5	11	217
CORATO - MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO	8	0	5	13	241
CORATO - Teatro comunale	13	0	5	18	320
GRAVINA DI PUGLIA - Palazzo Tarsetti Santamaria	4	2	0	6	25
GRUMO APPULA - Palazzo Gattacapa	4	0	5	9	204
POGGIORSINI - Ristorante Pizzo Addolorata	5	0	0	5	85
RUVO DI PUGLIA - Pinacoteca di Alta Contemporanea	3	1	0	4	18
RUVO DI PUGLIA - Cattedrale di Ruvo	4	0	0	4	20
SANTERAMO - Palazzo Marchesale	3	1	0	4	19
MONOPOLI - Castello Normanno Svevo	4	2	0	6	72
TRANI - Palazzo Swiss	5	0	0	5	67
TOTALI	84	9	20	109	1.594

2.3 SCHEDA OPERAZIONE 4 -AZIONI DI ANIMAZIONE TERRITORIALE
Attività già realizzate per un importo **€ 23.510,00**
2.4 SCHEDA OPERAZIONE 5 -MONITORAGGIO DEL SAC € 5.000,00
Attività in corso di realizzazione per un importo **€ 5.000,00**
Nel corso del 2015 sono stati realizzati e conclusi tutti i lavori, servizi e forniture previsti nelle predette schede operazioni, nonché rendicontate le relative spese.
Importo complessivo

1	Operazione bandiera	€ 512.689,06
2	Scheda operazione 1	€ 711.926,69
3	Scheda operazione 3	
4	Scheda operazione 4	
5	Scheda operazione 5	
	TOTALE	**€ 1.224.615,74**

3. Scheda n. 49 "Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale storico culturale" dell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali". *Importo: € 595.308,96, di cui € 491.096,80 su finanziamento regionale e € 104.212,16 a carico dell'Ente.*

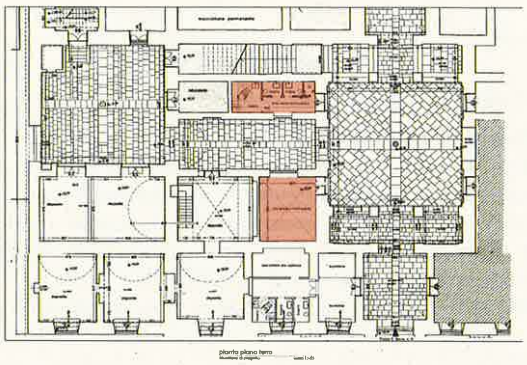
parco nazionale dell'alta murgia

A seguito di procedura negoziata avviata dalla Regione Puglia - Servizio Beni Culturali - per progetti di valorizzazione culturale nell'ambito delle strategie di integrazione dei Sistemi Ambientali e Culturali nell'ambito della Scheda n. 49 sopra menzionata, con Atto Dirigenziale n. 336 del 04.11.2015 del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia la stessa è stata conclusa positivamente e sono state ritenute ammissibili n. 03 schede operazione predisposte dal Servizio Tecnico dell'Ente per conto del SAC Alta Murgia, come concordate con il Tavolo Tecnico del SAC, in particolare:

Interventi di interconnessione dei beni mediante l'utilizzo di software e di sistemi di gestione e promozione dei luoghi della cultura;

Alta Murgia Immersive experience: valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi Natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e I luoghi della cultura, attraverso esperienze digitali innovative;

Allestimento e funzionalizzazione di punti accoglienza e bookshop per il rafforzamento dell'offerta integrata dei servizi del S.A.C.;



Parco Nazionale dell'Alta Murgia

parco nazionale dell'alta murgia

Secondo i seguenti importi di spesa:

Progetto	Finanziamento concesso	Cofinanziamento Ente	Totale importi
1. *Acquisizione di software di gestione e catalogazione del patrimonio culturale dei beni del S.A.C., previa la creazione di una banca dati multimediale, secondo gli standard ICCD e manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura www.visitparcoaltamurgia.it.*	€ 91.096,80		**€ 91.096,80**
2. *Servizi di realizzazione e produzione esecutiva dei contenuti immersivi compreso lo sviluppo software ed applicativo dei tematismi: natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, afferenti i beni del SAC Alta Murgia.*	€ 160.118,86	€ 21.917,14	**€ 182.036,00**
Valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, attraverso l'allestimento con tecnologie digitali innovative dei beni del SAC Alta Murgia.	€ 139.881,14	€82.295,02	**€ 222.176,16**
4. *Adeguamento funzionale, allestimento e attivazione di un punto di accoglienza/bookshop e informazione presso il Museo Archeologico Nazionale Jatta a Ruvo di Puglia.*	€ 100.000		**€ 100.000**
	€ 491.096,80	**€ 104.212,16**	**€ 595.308,96**

4. Progetto SAVEGRAINPUGLIA.

SAVEGRAINPUGLIA progetto coordinato dall'IBBR-CNR di Bari finanziato con fondi PSR 2007-2013 misura 214 finalizzato al recupero e riproduzione di varietà coltivate di cereali e leguminose in via di estinzione. Costo totale del progetto concluso nel 2015 euro 2.500.000,00. Quota dell'Ente per la parte già conclusa euro 60.000,00, Il Progetto è stato rifinanziato con euro 1.800.000,00 per gli anni 2016-2017. Quota dell'Ente euro 30.000,00. Nell'ambito del progetto sono rintracciate sette cv in via di estinzione due specie di cereali

parco nazionale dell'alta murgia

e cinque specie di leguminose, sono stati conclusi sette contratti con agricoltori custodi per la riproduzione in situ delle cv da conservare.

5. LIFE+ Biodiversità denominato "Control and eradication of the invasive exotic plant species Ailanthus altissima in the Alta Murgia National Park", acronimo LIFE+ Alta Murgia.

Il progetto ha l'obiettivo di eradicare dal territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la specie arborea esotica invasiva Ailanthus altissima con l'impiego di tecniche innovative a basso impatto ambientale, al fine di ridurne la diffusione e l'impatto negativo all'interno dell'area protetta e salvaguardare e recuperare gli habitat naturali da essa occupati. Partner del progetto sono: l'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (ISPA) del CNR di Bari (capofila), l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, il Corpo Forestale dello Stato che collabora attraverso il CTA del Parco dell'Alta Murgia, l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) della Regione Puglia.

Il progetto avrà durata di quattro anni ed avrà un costo di € 1.757.740,00 cofinanziati per il 50% dall'Unione Europea. Fine progetto dicembre 2017.

Nel 2015 è stata conclusa la fase autorizzativa per l'avvio della fase operativa del progetto, l'Ente Parco ha supportato il capofila nello svolgimento delle procedure di per l'ottenimento del parere di valutazione d'incidenza, di autorizzazione paesaggistica, di autorizzazione al taglio, ha collaborato alla mappatura delle aree interessate dalla presenza di ailanto ed ha seguito i lavori di eliminazione della specie mediante taglio e trattamento delle piante giovani e trattamenti endoterapici di quelle di maggiori dimensioni. Ha organizzato una giornata formativa su "Tecniche di controllo di Ailanthus altissima nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" presso la masseria Torre di Nebbia a Corato in provincia di Bari.

6. "Convivere con il lupo, conoscere per preservare ". *Fondi Ministeriali € 55.000,00.*

Con nota prot. n. 0008167/PNM del 24.04.2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare informava l'Ente circa l'assegnazione di fondi per l'anno 2015 per un importo pari a Euro 101.000. L'Ente ha approvato le schede relative a 3 progetti di conservazione, in collaborazione con altri Enti Parco nazionali, tra cui "Convivere con il lupo, conoscere per preservare": Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino e Aspromonte) finalizzato allo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo, in cui si prevedono attività di comunicazione e divulgazione dei risultati di progetto per un importo totale di euro 55.000,00.

Il progetto "Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo" è un'azione di sistema trasversale in ambiti ecoregionali differenti che coinvolge i Parchi nazionali del Pollino, Aspromonte, Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese, Gargano, Cilento-Vallo Diano-Monti Alburni.

Scopo generale del progetto

La verifica della condizione demografica della specie è particolarmente complessa e richiede un'adeguata conoscenza della consistenza, della mortalità e dell'andamento numerico della popolazione di lupi, perciò gli obiettivi di questa strategia condivisa per la tutela del lupo nei Parchi dell'Appennino meridionale, puntano a:

- aumentare le conoscenze scientifiche sulla popolazione appenninica di questa specie;

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

parco nazionale dell'alta murgia

- analizzare il ruolo delle aree di connessione funzionale (corridoi ecologici);
- ridurre le minacce o i fattori limitanti per la specie;
- sensibilizzare le collettività locali;
- attenuare i conflitti tra il lupo e le attività dell'uomo.

Obiettivi del piano di monitoraggio

Il piano di monitoraggio ha raggiunto i seguenti obiettivi:

✓ valutare la consistenza della popolazione di lupo;
✓ accertare la presenza di nuclei riproduttivi di lupi;
✓ individuare le aree di maggiore importanza per la conservazione della specie;
✓ creare una banca dati di riferimento e una cartografia tematica;
✓ monitorare l'impatto dei danni sulla zootecnia locale;
✓ approfondire le conoscenze sulla genetica della popolazione di lupo.

Azioni svolte

In base agli obiettivi enunciati si sono attuate le seguenti attività:

✓ attivazione di un sistema di monitoraggio tramite la tecnica dell'ululato indotto (*wolf-howling*);
✓ attivazione di un sistema di monitoraggio tramite tracciatura delle piste su neve;
✓ intensificazione della raccolta di campioni biologici da inviare all'analisi genetica;
✓ analisi dei dati relativi alle richieste di risarcimento erogate dall'Ente;

Le attività elencate sono state già avviate e standardizzate e pertanto possono essere ripetute negli anni in modo da poter monitorare la popolazione di lupo a lungo termine nel territorio dell'Appennino meridionale.

Risultati

I diversi metodi applicati al fine di stimare la popolazione di lupo, considerando la presenza di branchi indipendenti in comprensori/settori specifici dell'area di studio, si può evincere come non ci sono grosse differenze tra i diversi metodi e che la popolazione minima si aggira intorno alle 10 unità, con un numero minimo di branchi riproduttivi pari a due, distribuiti nei comprensori di Lisciacoli/(Acquatetta?) e Lama d'Ape/Jatta/Scoparello.

I tre metodi sin'ora applicati sembrano compensarsi e "aiutarsi a vicenda" al fine di poter stimare con un certo grado di precisione il numero minimo di individui che "gravitano" nelle aree più calde e vocate; in particolare, l'analisi genetica permette e ha permesso di marcare gli animali che grazie alla "ricattura" è stato possibile descrivere e quantizzare il numero di comprensori indipendenti. Questo risulta molto importante poiché, assodata l'indipendenza dei branchi o degli individui che frequentano determinati comprensori, è possibile grazie all'ausilio del fototrappolaggio, per esempio, estrapolare il numero minimo degli individui nell'area di studio come somma dei lupi rinvenuti nei singoli comprensori. Il wolf-howling viceversa, pur stimando molto bene il numero di lupi, risulta essenziale per l'individuazione dei rendez-vous e la stima dei piccoli nei branchi riproduttivi.

Metodi di stima dei lupi

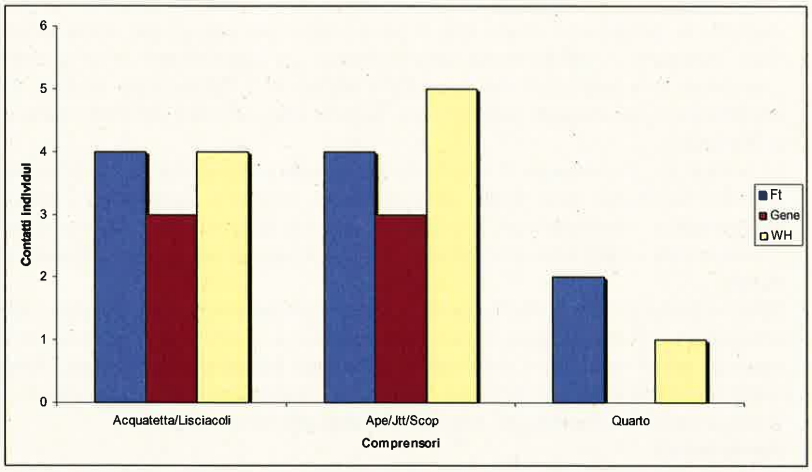
Comprensori	Ft	Gene	WH	Tot
Lisciacoli/(Acquatetta?)	4	3	4	11

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

parco nazionale dell'alta murgia

Ape/Jatta/Scoparello	4	3	5	12
Quarto	2	0	1	3
TOTALE	**10**	**6**	**10**	26

Tabella: Stima degli individui con diversi metodi (Ft: fototrappolaggio; Gene: analisi genetiche da materiale biologico; WH: wolf-howling) nei diversi comprensori territoriali



7. Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione" (capofila Parco Nazionale dell'Aspromonte, PN Circeo, PN Vesuvio, PN Gargano) *Fondi Ministeriali € 25.000,00.*

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in collaborazione con gli altri Enti Parco coinvolti, e soprattutto con il Parco Nazionale dell'Aspromonte (Ente capofila), si è impegnato ad individuare, nell'ambito dei propri territori, le postazioni di osservazione e ad applicare il protocollo di rilevamento dati proposto, attuando lo stesso alla situazione locale.

Lo scopo principale del piano di monitoraggio è quello di colmare una lacuna conoscitiva sulla migrazione di questi uccelli, in una porzione di territorio pugliese per il quale non esistono studi in tal senso; l'altopiano murgiano, seppur non si configuri come un vero e proprio bottleneck migratorio, potrebbe rivelarsi cruciale per meglio comprendere il fenomeno migratorio a livello regionale e, in relazione agli altri siti interessati dal medesimo progetto, a quanto viene osservato nel Parco Nazionale del Gargano.

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

parco nazionale dell'alta murgia

Obiettivi generali:

Il programma di monitoraggio consentirà la raccolta di nuove informazioni sull'entità dei flussi migratori che attraversano l'Italia e il Mediterraneo centrale nonché sulla fenologia delle principali specie di rapaci veleggiatori. A livello locale saranno meglio definite le rotte migratorie principali ed il comportamento delle specie durante l'attraversamento del territorio.

L'azione di studio avviata già in altri Parchi Nazionali ha delle sicure positive ricadute sulla gestione globale delle specie migratrici e del fenomeno migratorio, tuttavia il quadro delle informazioni risulta oggi lacunoso per diversi aspetti.

Con il presente studio si vuole colmare il gap di conoscenze sul fenomeno migratorio mediante la realizzazione di una rete di monitoraggio che sviluppi uno studio basato su azioni sinergiche e standardizzate che consentano di implementare e promuovere le conoscenze sulla migrazione dei veleggiatori attraverso il Mediterraneo centrale. I dati confluiranno in un database unico per una migliore interpretazione dei fattori influenzanti la migrazione.

Lo sviluppo di una campagna di raccolta dati simultanea e standardizzata tra i principali siti dell'Italia Meridionale (Alta Murgia, Gargano, Circeo, Vesuvio e Aspromonte) è essenziale per raccogliere informazioni utili a spiegare la notevole differenza tra i contingenti rilevati in Aspromonte e nelle altre aree dell'Italia centrale e meridionale durante il transito post-nuziale

Obiettivo primario del progetto è, quindi, la determinazione precisa della fenologia delle tre aree principali di monitoraggio, le tendenze evolutive e la fenologia di popolazione delle specie di grandi veleggiatori che migrano utilizzando il Mediterraneo centrale. Verranno inoltre individuati e mappati tutti i siti di stop-over regolarmente utilizzati dai rapaci prima di intraprendere la traversata dei tratti di mare adiacenti i siti di studio.

Specie target

Lo studio sarà rivolto principalmente ad indagare tutte le specie di Rapaci diurni che transitano nel territorio del Parco, ma verranno monitorate anche tutte le altre specie, con particolare riguardo alle specie di grandi veleggiatori quali ad esempio le Cicogne.

Scelta delle stazioni di monitoraggio

I siti di monitoraggio saranno selezionati dopo le opportune verifiche bibliografiche e sul campo, a seguito di ispezioni e sopralluoghi, in modo tale da individuare le aree di maggiore interesse e logisticamente migliori al fine del presente studio.

Periodo di monitoraggio

Il protocollo di monitoraggio prevede sette sessioni della durata di 5 gg. (pentadi), intervallate da periodi di medesima durata, nei quali non verranno effettuate osservazioni. La decisione di non effettuare la copertura dell'intero periodo è dettata dall'ottimizzazione delle risorse economiche disponibili e dalla necessità di coprire, per quanto possibile, l'intero periodo migratorio, in virtù della diversa fenologia delle specie potenzialmente più frequenti ed abbondanti, sia che esse siano "precoci" (es: Nibbio bruno in migrazione post-nuziale) o "tardive" (es: Pecchiaioli in migrazione pre-nuziale). L'utilizzo delle pentadi per il monitoraggio dell'avifauna migratrice è largamente utilizzato nell'ambito dell'inanellamento scientifico e si utilizza prevalentemente sui passeriformi (Berthold, 1973), tuttavia si ritiene che in via sperimentale, questa metodologia si possa applicare anche nel presente studio.

parco nazionale dell'alta murgia

poichè consente di standardizzare la raccolta dati in favore dell'ottenimento di valori indicizzati che consentano di effettuare confronti sul medio e lungo periodo.
Le osservazioni verranno condotte in contemporanea da due squadre di rilevatori, la prima posta nella SF, la seconda in una delle due PM che verranno indagate a pentadi alterne.
Migrazione primaverile: a partire dal 14 marzo 2016, verranno effettuate 7 sessioni fino a metà Maggio.
Migrazione autunnale: a partire dal 11 agosto 2016, verranno effettuate 7 sessioni fino a metà Ottobre.

Risultati attesi

In linea con quanto richiesto dal Protocollo tra i Parchi, saranno raccolte informazioni riguardo:

- Periodo di migrazione;
- Orario di migrazione;
- Age e sex ratio;
- Tendenze evolutive delle specie osservate.

Si sottolinea però che, in virtù delle scarse conoscenze del fenomeno migratorio nel territorio dell'Alta Murgia, il progetto si pone l'obbiettivo supplementare, ma altrettanto importante, di colmare tali lacune ed in particolare:

- Stimare l'effettiva importanza del territorio in quanto a contingenti migratori (analisi quantitativa)
- Stilare una prima check-list di specie migratrici, con particolare riferimento ai grandi veleggiatori, al fine di verificare l'importanza conservazionistica delle stesse, e quindi del territorio (analisi qualitativa)
- Individuare eventuali siti di stop-over o roost migratori
- Individuare e cartografare eventuali rotte preferenziali

In conclusione, dunque, si auspica di ottenere dati di notevole importanza per la pianificazione di future indagini e ricerche, andando a costituire a livello locale un indispensabile punto di partenza verso la comprensione del fenomeno migratorio.

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

parco nazionale dell'alta murgia

4.2 Progetti del parco finanziati con fondi propri o che non prevedono impegno di risorse

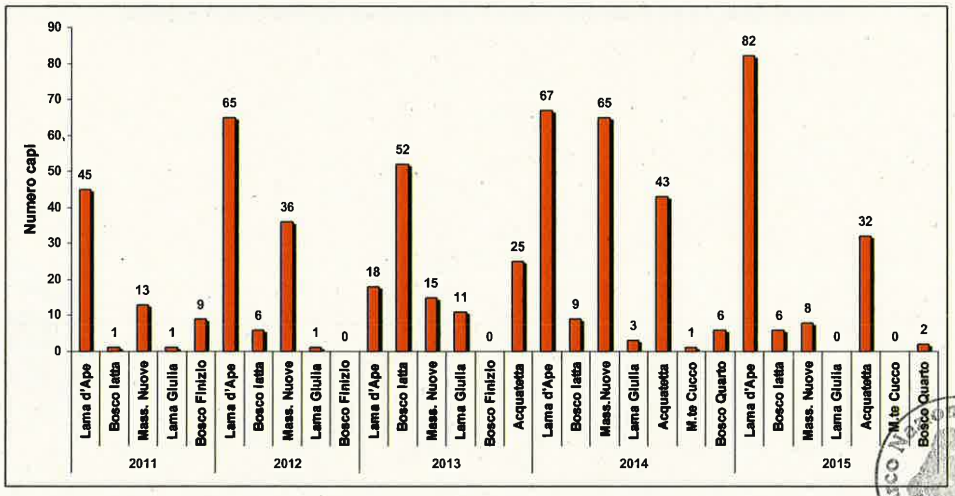
1. MONITORAGGIO DELLA SPECIE SUS SCROFA 186.000,00 euro (impegno del 2012 su 3 anni)

L'attività di gestione si concentra esclusivamente sul monitoraggio finalizzato alla stima e all'analisi dell'evoluzione della popolazione, attraverso stima dell'abbondanza e del trend di popolazione su transetti faunistici standardizzati, stima della densità di popolazione attraverso la metodologia della battuta nelle aree campione individuate.

I censimenti del cinghiale nelle aree boschive attraverso l'applicazione del metodo della battuta sono stati svolti dal 22 AL 26 FEBBRAIO 2015. Nelle aree campionate sono stati censiti 194 cinghiali, con una media di 28±30 capi per area campione. Considerando i 666 ha censiti, è stata stimata una densità totale di 29 capi/100 ha, con una popolazione presunta di circa 3200 esemplari su 11.000 ha di superficie boscata del Parco. Risultato che va considerato con dovuta cautela, appurata la distribuzione aggregata della specie sulla base dell'esperienza maturata; pertanto, sarebbe opportuno e corretto riferire i conteggi relativamente alle aree o ai settori indagati, limitandosi a non estrapolare il dato di popolazione, nonostante le aree campione censite siano rappresentative della superficie totale boschiva.

In accordo con quanto già emerso negli anni precedenti, si può evincere come le aree con una maggiore densità (o con un maggiore raggruppamento degli individui e dei gruppi familiari) sono risultate Masserie Nuove, Lama d'Ape e il bosco di Acquatetta.

Conteggio 2015: area campione, estensione delle aree di battuta (ha), numero di capi avvistati, densità di popolazione per area di battuta, percentuale di bosco censito su un totale di 11.000 ha, stima di densità e di popolazione.



parco nazionale dell'alta murgia

Azione di cattura e traslocazione capi di cinghiale

Il numero totale di giorni di cattura relative al primo anno di attività (11 Novembre 2014 – 11 Novembre 2015) è stato pari a 100, utilizzando un massimo di 8 gabbie in 11 siti di cattura, raggiungendo quindi uno sforzo di cattura pari a 550 giorni/trappola (Tabella 1). In totale durante il periodo di cattura sono stati catturati 140 esemplari di cui 123 sono stati ritenuti, come da protocollo, idonei alla traslocazione, 11 sono stati rilasciati poichè sono risultati al di sotto dei 15 Kg e in stato di allattamento e 6 sono stati marcati con collari satellitari e rilasciati al fine di effettuare studi specifici di radiotelemetria sulla specie.

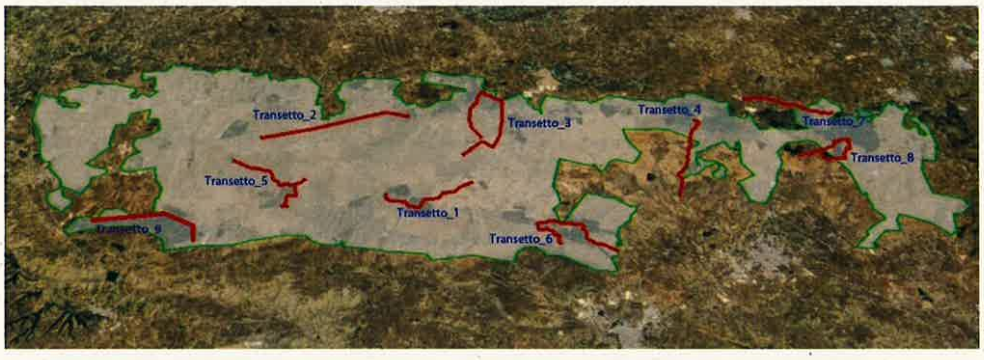
2. Monitoraggio della Lepre Italica euro 23.000

Nell'ambito del "Progetto di Sistema per la Conservazione della Lepre italica" nel Parco nazionale dell'Alta Murgia si sta effettuando un'azione di monitoraggio al fine di valutare la presenza della Lepre italica.

I censimenti vengono effettuati mediante la tecnica dello *spotlight census* in quanto presenta un buon rapporto costi/benefici e risulta ideale per lo studio di specie, come la lepre, con abitudini notturne o crepuscolari.

Essa consiste nel percorrere in auto un transetto prestabilito da cui due operatori muniti di fari alogeni da 2.000.000 candele esplorano il territorio ai lati dell'automezzo. Per consentire l'avvistamento degli animali la velocità dell'auto viene mantenuta tra gli 8-10 Km/h con eventuali soste per chiarire casi dubbi, mediante l'utilizzo di un binocolo. Ogni avvistamento viene georeferenziato tramite un GPS.

Studi su base cartografica, integrati con indagini di campo hanno permesso l'identificazione di nove transetti che presentano caratteristiche ambientali idonee alla specie in questione, in particolare zone di ecotono tra bosco, pascolo e campi coltivati.



3. Atlante degli anfibi e rettili Euro 18.300

A partire dal 2010, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha intrapreso una serie di studi e ricerche mirate, allo studio, al monitoraggio ed alla conservazione delle popolazioni di Anfibi presenti sul proprio territorio e dei relativi siti riproduttivi. Detti studi, finanziati dal Parco e realizzati dalla Società WWF Oasi, tramite il progetto denominato BatracoMurgia, hanno avuto come obiettivi: 1) il Censimento delle zone umide dell'area di studio; 2) l'Elaborazione di un inventario faunistico dettagliato e aggiornato delle specie di anfibi presenti nelle zone umide; 3) la Proposta di interventi gestionali finalizzati alla rimozione o

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

parco nazionale dell'alta murgia

mitigazione dei fattori d'impatto che rappresentano minacce immediate per la conservazione delle specie e per il mantenimento a lungo termine della funzionalità ecologica nelle aree umide.
Il Progetto BatracoMurgia ha fornito preziose informazioni su specie e siti riproduttivi presenti nel territorio del Parco Nazionale, definendone lo status e le potenziali criticità.
Nell'ambito del citato progetto, è stata confermata all'interno del Parco la presenza di 5 specie di anfibi (Lissotriton italicus, Triturus carnifex, Bufo bufo, B. balearicus e Pelophylax kl. esculentus), mentre non sono state rinvenute Bombina pachypus e Hyla intermedia ritenute molto probabilmente da considerare estinte nell'area.
Al contrario di quanto rilevato per le specie di Anfibi, le conoscenze sulla reale presenza e distribuzione dei Rettili appaiono datata ed insufficienti, anche per specie comuni e diffuse a livello regionale (es: Podarcis sicula, Hierophis viridiflavus)
Al fine di completare il quadro conoscitivo quali-quantitativo sull'Erpetofuana del territorio dell'Alta Murgia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e la Societas Herpetologica Italica hanno stipulato una convenzione per la realizzazione del Progetto "Atlante degli Anfibi e dei Rettili del SIC "Murgia Alta""
In sintesi gli scopi del progetto possono essere così schematizzati:
Verificare la distribuzione delle specie di Rettili e Anfibi all'interno dell'area indagata;
Valutare le aree a maggiore abbondanza specifica;
Analizzare criticamente i dati esistenti in Bibliografia;
Informatizzare i dati raccolti in un Data-Base georeferenziato;
Realizzare i testi dell'Atlante secondo indicazioni del Committente;
Metodi
L'area indagata, in accordo con quanto in uso per la redazione di atlanti distributivi erpetologici e faunistici in genere, è stata suddivisa in base al reticolo UTM, con maglia base di 5 km di lato.
La raccolta dei dati sulla distribuzione dell'erpetofuana è stata pianificata secondo metodologie differenti a seconda della classe di rarità delle specie considerate.
Per le "specie comuni", sono stati pianificati transetti in punti prestabiliti in base a studio ed analisi della cartografia, in modo da coprire per ogni particella 5x5, tutti gli habitat rappresentativi del territorio comprese le aree maggiormente frammentate che non rientrano in una classificazione canonica di habitat (ad es. forestale o rurale);
Per ogni maglia o particella di 5x5 km è stata pianificata almeno un'uscita, effettuando almeno un transetto di 60' per ogni habitat presente individuato.
Per le "specie rare ed elusive", invece, sono state reperite informazioni georeferenziate sia dalla consultazione della bibliografia esistente o degli specifici progetti di ricerca già in corso, sia tramite appositi sopralluoghi effettuati individuando la metodologia più idonea per le singole specie potenzialmente presenti.

4. Mitigazione del conflitto uomo fauna selvatica

Le attività si riferiscono all'indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture ed all'allevamento, in ossequio al Regolamento, approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 02/08 del 28 gennaio 2008, che disciplina le modalità per la denuncia del danno causato dalla fauna selvatica, per la domanda di accertamento dello stesso e per la valutazione della sua entità nonché per la concessione e per la liquidazione del relativo indennizzo, ai sensi dell'art. 15 della legge 6.12.1991, n. 394 e successive modificazioni e integrazioni.
A riguardo per l'anno 2014 sono pervenute:

1. N. 91 istanze indennizzo fauna selvatica alle colture di cui N. 42 istanze liquidate, ed istruite e liquidate n. 21 istanze relative all'anno 2015.
2. N. 11 istanze indennizzo fauna selvatica all'allevamento di cui N. 11 istanze liquidate

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

parco nazionale dell'alta murgia

5. Revisione ed aggiornamento della proposta di Piano per il Parco ed al Regolamento. Tra i compiti del Servizio Tecnico vi è quello di coordinare l'iter autorizzativo del Piano per il Parco e del Regolamento del Parco per il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, detto strumento approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31-05-2010 ha acquisito in data 29-03-2011 il parere della Comunità del Parco con Deliberazione n.1, ed è stato inoltrato alla Regione Puglia per la sua adozione.
Parallelamente all'iter autorizzativo di detto strumento è stata avviata dal Servizio Tecnico con nota prot. 3137 del 24-09-2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno le fasi del Piano sino ad oggi attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con il le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti. Detto strumento è stato depositato presso gli uffici della Regione Puglia per la relativa adozione e a seguito di costante confronto tra questo Ente e la Regione Puglia, con determinazione della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012 è stata formulata la proposta di adozione, con prescrizioni.
In seguito il gruppo di lavoro, costituito dal personale del Servizio Tecnico dell'Ente ha proceduto ad apportare le modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano e di VAS come richieste, approvate con Deliberazione Presidenziale n. 17/2014 del 03/06/2014, e giusto parere favorevole della Comunità del Parco di cui alla Del. N. 02/2014 del 14/07/2014, e trasmesse alla Regione per i successivi adempimenti.
Nel corso del 2015 sono state espletate e concluse le procedure, ex art. 12, c. 4, della L. 394/91 e ss.mm.ii., ed ex D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) di Valutazione ambientale strategica (VAS), in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, e della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, relative alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell'ambito dei predetti procedimenti, con l'aggiornamento dei relativi documenti, nonché predisposti i documenti per la verifica di conformità al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) vigente, ex art. 98 delle relative N.T.A.

6. Prosieguo della procedura di V.A.S. al Piano per il Parco ed al Regolamento
Parallelamente all'iter autorizzativo di detto strumento è stata avviata dal Servizio Tecnico con nota prot. 3137 del 24-09-2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno 2011 le fasi del Piano sino ad oggi attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con il le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti. I tecnici dell'Ente hanno redatto i documenti relativi alla procedura di V.A.S., in particolare:
- Rapporto Ambientale,
- Sintesi non tecnica,
- Dichiarazione di Sintesi;

approvati con Deliberazione Presidenziale n. 17/2014 del 03/06/2014, e giusto parere favorevole della Comunità del Parco di cui alla Del. N. 02/2014 del 14/07/2014, e trasmessi alla Regione per i successivi adempimenti.
Nel corso del 2015 è stata espletata e conclusa, con aggiornamento dei relativi documenti, la procedura, ex D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) di Valutazione ambientale strategica (VAS), in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

parco nazionale dell'alta murgia

europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, e della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, giusto parere motivato del Dirigente del Servizio Ecologia della Regione Puglia, giusta Determinazione dirigenziale n. 227 del 24 giugno 2015.

7. Implementazione data base shape file
Si è proceduto ad aggiornare il database dell'Ente, attraverso la creazione di n. 4 shape relativi all'attività di monitoraggio svolta nel campo della conservazione, n. 5 shape relativo all'attrezzamento d'itinerari di fruizione turistica, percorsi guidati, ed ad aggiornare gli shape di Piano a seguito dell'espletamento delle procedure di Legge.

8. Progetto Studio per la Caratterizzazione Genetica e Dendrologica di una Popolazione Isolata di Quercus Trojana finalizzato alla definizione delle relazioni con altre popolazioni presenti nell'areale pugliese del Fragno e per la individuazione di elementi idonei alla produzione di seme certificato. Progetto svolto con il contributo tecnico dell'Istituto IBAF del CNR di Porano. Progetto rifinanziato con euro 6.000,00 nel 2015 con fondi dell'Ente e conclusosi con la presentazione dei risultati allo IUFRO Tree Biotechnology Conference "Forests: the importance to the planet and society" Firenze giugno 2015.

9. Avvio del progetto "ARTROPODI DEL PARCO DELL'ALTA MURGIA" con la collaborazione del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, (DiSSPA) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il progetto prevede la realizzazione di un censimento preliminare e parziale dell'artropodofauna del Parco Nazionale dell'Alta Murgia,il progetto è finanziato con fondi dell'Ente (46.800,00 euro) che serviranno a finanziare due assegni di ricerca, avrà termine nel 2017.

10. La carta europea del turismo sostenibile
Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia nell'aprile 2013 ha dato avvio al processo partecipato di adesione alla CETS. Nel dicembre 2013 al termine dell'ultimo forum di chiusura del processo sono stati redatti il Piano di Azione e il Dossier di Candidatura successivamente inviati, nel febbraio 2014, alla Federazione Europea dei Parchi per la validazione e l'approvazione.
Come da prassi a seguito della candidatura, l'Europarc Federation ha operato la verifica dei documenti e pianificato a giugno del 2014 la visita del valutatore.
Nel positivo rapporto di valutazione "[]....*Il PNAM non solo merita la Carta, ma merita anche uno speciale riconoscimento su come interpreta la Carta, e come ha redatto i documenti. Può servire da esempio per altri parchi (almeno in Italia)....["]*, propedeutico all'assegnazione del riconoscimento della CETS, che è stata conseguita ufficialmente nel dicembre 2014, il valutatore ha espresso delle raccomandazioni alcune delle quali, le più significative, sono servite per tracciare le linee di azione del Piano relativamente alla CETS, di seguito riportate:

- Accrescere il coordinamento e il ruolo decisivo del PNAM nell'area della Carta;
- Migliorare i programmi di formazione sia per lo staff dell'area protetta che per gli operatori turistici nell'ambito del turismo sostenibile;
- Mantenere l'assistenza tecnica e la segreteria per il monitoraggio dell'Programma d'Azione della CETS e anche la partecipazione nella rete di attività della CETS;
- Avere particolare cura nel preservare e promuovere la ricca eredità culturale e archeologica;
- Coinvolgere meglio le associazioni di tutela ambientale.

Le fasi di avvio e la costituzione della segreteria tecnica
L'Ente Parco, avendo riconosciuto nella Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (di seguito CETS) uno importante strumento per lo sviluppo del territorio, ha

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

parco nazionale dell'alta murgia

ritenuto necessario svilupparla in coerenza con lo strumento di Pianificazione Territoriale del Parco.

Considerando, inoltre, le raccomandazioni di Europarc trasmesse nel luglio del 2014, succitate, l'Ente Parco nell'ottobre 2014 ha ritenuto necessario, per supportare il processo di applicazione, valutazione e monitoraggio della CETS costituire una segreteria segretaria tecnica dedicata, ospitata presso una delle strutture del parco, ovvero, nell'Officina del Piano per il Parco "Don Francesco Cassol", sita a Ruvo di Puglia.

L'11 dicembre 2014 il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha visto ufficialmente riconosciuto il percorso partecipato che, attraverso le 59 azioni realizzate dall'Ente con istituzioni locali, aziende private ed associazioni, ha portato al conseguimento della CETS. La cerimonia di premiazione ha avuto luogo a Bruxelles, nella sede del Parlamento Europeo, in un evento che ha coinvolto tutti i Parchi europei insigniti della CETS nel coro del 2014.

LA FASE I - Carta Europea del Turismo Sostenibile

Tra i mesi di gennaio 2015 e di febbraio 2015, sono stati messi a punto il sistema di verifica e monitoraggio del piano di azione in stretta collaborazione con i referenti per la CETS della Federparchi.

Nel marzo del 2015 è stato convocato dalla segretaria tecnica per conto dell'Ente, il Forum permanente della Carta, strumento di cui si è dotato il Parco per poter incontrare almeno due volte l'anno i sottoscrittori delle azione. L'oggetto dell'incontro era la costituzione, appunto, del detto forum.

Durante il Forum, oltre ad aver illustrato la scheda e ad avere chiarito alcuni dubbi emersi per la compilazione della stessa, sono stati raccolti i suggerimenti per rafforzare il processo. Da più attuatori della carta è emersa la necessità di aumentare la visibilità delle attività svolte nell'ambito della CETS dai diversi soggetti, nonché la volontà di cooperare insieme su iniziative comuni e rafforzare il proprio ruolo reciprocamente e favorire lo sviluppo di attività turistiche rivolte al turismo naturalistico e/o sportivo.

Per dare seguito a tale esigenza, attraverso la segreteria tecnica e in collaborazione con gli sviluppatori del sito, nel periodo da aprile a giugno del 2015, si è provveduto a riorganizzare il sito dell'Officina del Piano, dedicando una sezione specifica alla CETS.

Verso il secondo Forum....

Dal mese di Luglio è iniziata una fase di ascolto mirato e di monitoraggio puntuale dedicata agli incontri " porta a porta". Questi incontri *pear to pear* con i redattori delle Azioni della carta, tenuti sia presso la sede dell'Officina del Piano "Don Francesco Cassol" a Ruvo di Puglia, sia direttamente presso le sedi dei soggetti coinvolti, sono stati pensati e attuati per rafforzare l'alleanza tra il parco e gli attori locali, operare una verifica motivante, "su campo", sulla necessità di dare seguito agli impegni sottoscritti nell'ambito della CETS, garantire la continuità della fase di ascolto che il Parco aveva promosso durante il processo di adesione alla CETS e per preparare la convocazione del forum permanente per il secondo ed ultimo incontro previsto per l'anno 2015 finalizzato al monitoraggio del primo anno di attività della carta.

Risultati *NON* attesi

Per chiudere la disamina di questo, primo anno di attività conclusosi con il secondo Forum di monitoraggio tenutosi il 18 dicembre del 2015, è essenziale evidenziare un aspetto positivo, un *risultato non atteso* per l'appunto, che si è verificato, ovvero, la creazione di sinergie tra soggetti che prima di partecipare al processo non avevano mai dialogo e collaborato. Alcune delle azioni proposte da soggetti appartenenti a ambiti differenti si sono fuse, sovrapposte e compenetrate determinando una maggiore efficacia nel perseguimento degli obiettivi della carta, per il sistema turistico ambientale e culturale basato sulla collaborazione tra "imprenditori turistici" e l'Ente Parco a reciproco beneficio e diretta ricaduta sull'economia dell'Alta Murgia.

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

parco nazionale dell'alta murgia

11. ATTIVITA' DEL CENTRO VISITA "TORRE DEI GUARDIANI"
(periodo di riferimento da febbraio 2015 a gennaio 2016)

L'ATS "Torre", come da convenzione stipulata tra le parti si è impegnata a programmare tutte le attività così come definite nel crono programma presentato in fase di gara.
Nell'esecuzione delle attività sono state definite e organizzate le priorità, monitorando continuamente le singole fasi e valutando le condizioni antecedenti e successive ad ogni iniziativa, il tutto definendo un linguaggio comune e comprensibile tra tutte le parti attive, al fine di realizzare una comunicazione sempre chiara ed efficace. L'efficacia della comunicazione è stata realizzata grazie ad incontri periodici di verifica consuntiva e di programmazione ed è stata il frutto del continuo scambio tra il coordinatore e gli operatori, i beneficiari dei servizi, nonché le istituzioni private e pubbliche esistenti sul territorio e coinvolte nel progetto.

12. Educazione Ambientale TRA I BANCHI SULL'ALTA MURGIA – VIII ANNO

Questi i numeri del progetto "Tra i Banchi sull'Alta Murgia": 13 comuni coinvolti (Andria, Ruvo, Gravina in Puglia, Minervino, Corato, Spinazzola, Cassano delle Murge, Bitonto, Toritto, Santeramo in Colle, Grumo e Poggiorsini); 200 pacchetti didattici, che prevedono lezioni ed escursioni, a disposizione, gratuitamente, per gruppi di 2 classi da 50 alunni massimo; cinque soggetti fra i più attivi sul territorio in tema di educazione ambientale e sviluppo sostenibile.
Il Programma di Educazione Ambientale "TRA I BANCHI SULL'ALTA MURGIA", è giunto nell'anno scolastico 2014-2015 al suo ottavo anno di realizzazione. Ha visto impegnati 5 Soggetti Attuatori, riuniti in una Associazione Temporanea di Scopo, ognuno dei quali ha riversato le proprie specifiche professionalità nel Progetto, di seguito indicati: il CARS (Altamura), il CEA (Centro di Educazione Ambientale) WWF Masseria Carrara (Modugno), il CEA Ophrys (Ruvo), il CEA Terra Mia (Gravina-Poggiorsini) e la Cooperativa Ulixes (Bitonto). I 200 pacchetti (attività in aula e in campo) gratuiti messi a disposizione dall'Ente Parco sono stati prenotati dalle scuole attraverso il form on-line attivo dal 16 Settembre 2014 e fino all'11 Aprile 2015 e predisposto direttamente dal Soggetto coordinatore del Programma, la ULIXES scs. Già a fine dicembre si sono raggiunte le prime 150 richieste prenotazioni ed ha avuto inizio la fase di assegnazione dei moduli. Ad aprile 2015 sono pervenute e soddisfatte le richieste per i 200 pacchetti assicurati. Le scuole, contattate dai referenti, hanno provveduto autonomamente a organizzare e a coprire i costi del trasporto per le attività in campo. Dei 13 Comuni ricadenti nel territorio del Parco, 12 (Altamura, Andria, Bitonto, Corato, Gravina, Grumo Appula, Minervino, Poggiorsini, Ruvo, Santeramo, Toritto) sono risultati coinvolti nel Programma. Quest'anno è stata garantita anche la formazione ai docenti.

13. IL VOLONTARIATO NATURALISTICO

Partendo dall'esperienza maturata nel 2013 con il percorso formativo "Sentieri in Poppa" finanziato dal CSV San Nicola di Bari e sostenuto dall'Ente Parco dell'Alta Murgia, Inachis Bitonto ha realizzato la prima segnaletica minima orizzontale su uno percorso naturalistico all'interno dell'area protetta. I venti corsisti opportunamente formati da esperti del settore, con lezioni teoriche ed attività pratiche sul campo, hanno attrezzato un sentiero di 7 Km nelle sue linee essenziali, con segnavia a vernice, omini in pietra, cartelli di indicazione e di località ad impatto zero, sul percorso AGR 03 AM "Lo Jazzo di Pietre Tagliate ed il Bosco di Bitonto", già inserito nella guida "Passeggiate AgroEcologiche" di recente pubblicazione dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Nel 2013 Inachis Bitonto si inserisce nel percorso partecipato, intrapreso dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per il conseguimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile con l'azione "Segnali

Parco Nazionale dell'Alta Murgia